

MISSIO DEI

COLLANA DI STUDI MISSIOLOGICI E INTERRELIGIOSI

9

Direttori

Ambrogio BONGIOVANNI

Pontificia Università Gregoriana

Gaetano SABETTA

Pontificia Università Urbaniana

Comitato scientifico

Jesús Angel BARREDA, OP

Pontificia Università Urbaniana

Kathleen MCGARVEY

National University of Ireland

MISSIO DEI

COLLANA DI STUDI MISSIOLOGICI E INTERRELIGIOSI



L'attività missionaria è un'azione della carità, nella carità e per la carità; esattamente come essa è un'azione di Dio, in Dio e per Dio.

Adam WOLANIN, *Teologia della missione*

Tutta l'esistenza cristiana deve caratterizzarsi come esistenza missionaria o, per dirla con le parole del concilio Vaticano II, "la chiesa che vive nel tempo è per sua natura missionaria" (AG 2). [Di conseguenza,] la chiesa inizia ad essere missionaria non mediante il suo annuncio universale del vangelo, bensì mediante l'universalità del vangelo che annuncia.

David BOSH, *La trasformazione della missione*

L'obiettivo della collana è riportare la missione cristiana al centro della riflessione teologica contemporanea di tutti i cristiani, alla sua dimensione cosmica, in quanto "Missio Dei", al suo profondo valore socio-antropologico. Dio è il primo "missionario", che per amore e nell'amore si auto-comunica, come ricorda il paradigma relazionale trinitario. Ciò comporta un superamento dell'idea di missione come proselitismo.

La missione cristiana non rappresenta un progetto d'espansione delle chiese, quanto il progetto della Chiesa di incarnare e testimoniare nel mondo l'amore di Dio per tutta l'umanità. Nel tempo della globalizzazione cambia il baricentro della missione e con esso anche il concetto di *Missio Ad Gentes*, fino ad ora concepita come movimento dal centro verso la periferia, dalle zone ricche verso le zone emarginate.

La dimensione pluralista — religiosa e culturale — del mondo contemporaneo impone una riflessione più profonda sul rapporto tra missione e dialogo interreligioso e sul ruolo delle altre tradizioni religiose in relazione a Gesù Cristo e al cristianesimo.

La spiritualità missionaria, essendo contemplativa e trasformativa, richiede ai cristiani una testimonianza sempre pronta al confronto e al discernimento dei segni dei tempi. Per tutte queste considerazioni, l'approfondimento missiologico non può considerarsi quale mera specializzazione della teologia ma l'humus di ogni riflessione teologica. Coinvolgendo tutte le altre scienze umane, in particolar modo antropologia, sociologica e filosofia, lo studio missiologico ed inter-religioso si configura quale servizio integrale al mondo, all'uomo e alla Chiesa.



Vai al contenuto multimediale

Classificazione Decimale Dewey:

275.1 (23.) CHIESA CRISTIANA. Cina

VIANNEY ZHAO YUN HONG

**REN (仁) E YI (义)
NELLA CULTURA
CINESE**

**UNA FINESTRA APERTA
PER UN DIALOGO INTERRELIGIOSO IN CINA**





ISBN
979-12-218-0949-7

PRIMA EDIZIONE
ROMA 12 FEBBRAIO 2024

INDICE

- 11 *Ringraziamenti*
- 13 *Abbreviazioni*
- 17 *Presentazione*
- 23 **Capitolo I**
Ren (仁) e Yi (义): Valori fondamentali nella cultura cinese
- Introduzione, 23 – 1.1. Il significato del concetto di ren (仁), 24 – 1.1.1. *Origine e significato di ren fino a Confucio*, 25 – 1.1.1.1. *Ren durante la dinastia Shang (1751–1122 a.C.)*, 25 – 1.1.1.2. *Ren nella prima di letteratura Han (206 a.C.–23 d.C.)*, 27 – 1.1.1.3. *Ren nel periodo delle Primavere e degli Autunni (722–481 a.C.)*, 28 – 1.1.2. *Ren nei «Dialoghi» di Confucio*, 29 – 1.1.2.1. *L'interpretazione etimologica di ren*, 31 – 1.1.2.2. *L'interpretazione contestuale di ren*, 32 – 1.1.2.2.1. *Ren come bontà o benevolenza*, 32 – 1.1.2.2.2. *Ren come virtù generale*, 33 – 1.1.2.2.3. *Ren come l'universale virtù*, 35 – 1.1.2.2.4. *Ren e Junzi (君子)*, 35 – 1.1.3. *La funzione di ren*, 37 – 1.1.4. *La pratica di ren*, 43 – 1.1.4.1.

Amare, 44 – I.I.4.I.I. Amare i propri cari, 44 – I.I.4.I.2. Amore universale per le altre persone, 48 – I.I.4.2. *Zhong e shu* (忠恕), 52 – I.I.4.3. *Li* (礼) e *zhong yong* (中庸), 56 – I.I.5. *I valori di ren*, 61 – I.I.5.I. *Il valore del contenuto di ren*, 61 – I.I.5.2. *Il valore della pratica di ren*, 67 – I.2. Il significato del concetto di Yi (义), 71 – I.2.I. *Il contesto della formazione di yi nel periodo di Mencio (372–289 a.C.)*, 72 – I.2.2. *Il significato della parola yi nella cultura cinese*, 74 – I.2.3. *Yi nella tradizione cinese*, 76 – I.2.4. *La caratteristica di yi*, 79 – I.2.5. *Applicazioni di yi nella morale confuciana*, 83 – I.2.5.I. *Funzione di yi nella dottrina confuciana*, 83 – I.2.5.2. *Sviluppo di yi in Mencio*, 87 – I.2.6. *Relazione tra ren e yi*, 94 – Conclusione, 98

101 Capitolo II

Giustizia e Amore: elementi per una lettura della tradizione biblica

Introduzione, 101 – 2.I. La giustizia: realtà divina e umana, 101 – 2.I.1. *Interpretazione etimologica di giustizia*, 102 – 2.I.2. *La giustizia nella concezione biblica*, 104 – 2.I.2.I. *Giustizia di Dio*, 106 – 2.I.2.I.1. *Giustizia come attributo di Dio*, 106 – 2.I.2.I.2. *Giustizia come fedeltà di Dio*, 107 – 2.I.2.I.3. *Giustizia di Dio come grazia divina*, 109 – 2.I.2.I.4. *Gesù Cristo, nostra giustizia*, 111 – 2.I.2.2. *Giustizia umana*, 113 – 2.I.2.2.I. *Giustizia verso Dio: virtù della religione*, 114 – Dare gloria a Dio, 114 – Professione del monoteismo, 116 – Rendere culto a Dio, 117 – Ascolto della parola di Dio, 120 – 2.I.2.2.2. *Giustizia verso se stesso*, 123 – 2.I.2.2.3. *Giustizia verso il prossimo*, 126 – Il bene della terra, 127 – Il bene della libertà, 128 – La giustizia dei figli verso i genitori, 129 – Giustizia verso i figli, 130 – Giustizia nel rapporto di coppia, 131 – La giustizia nei rapporti sociali, 132 – 2.2. *Amore divino e amore umano nel Cristianesimo*, 136 – 2.2.1. *Etimologia del termine amore*, 136 – 2.2.2. *L'amore di Dio nella bibbia*, 140 – 2.2.2.I.

L'amore di Dio è creativo e fecondo, 141 – 2.2.2.2. *L'amore di Dio è fedele ed eterno*, 143 – 2.2.2.3. *L'amore di Dio dono gratuito*, 145 – 2.2.2.4. *L'amore come misericordia*, 146 – 2.2.2.5. *L'amore di Dio è affidato alla Chiesa di Cristo*, 149 – 2.2.3. *Amore umano nella bibbia*, 150 – 2.2.3.1. *L'amore per Dio*, 151 – 2.2.3.1.1. Ascoltare la parola di Dio, 152 – 2.2.3.1.2. Osservare i comandamenti, 153 – 2.2.3.1.3. Cercare solo il Signore, 154 – 2.2.3.2. *Amore verso se stessi*, 156 – 2.2.3.3. *Amare il prossimo*, 159 – 2.2.3.3.1. Amerai il prossimo tuo come te stesso, 160 – 2.2.3.3.2. Il comandamento nuovo, 162 – 2.2.3.3.3. Ad immagine del Padre e a imitazione del Figlio, 163 – 2.2.3.3.4. Il prossimo, sacramento di Cristo, 165 – 2.2.3.3.5. Amore per il proprio nemico, 166 – 2.2.3.3.6. La comunità cristiana d'amore, 167 – 2.2.4. *Rapporto tra giustizia e amore*, 170 – 2.2.4.1. *Differenze*, 170 – 2.2.4.2. *Le correlazioni*, 172 – 2.2.4.2.1. Il vero amore presuppone la giustizia, 172 – 2.2.4.2.2. L'amore piena realizzazione della giustizia, 174 – Conclusione, 176

179 Capitolo III

Una finestra aperta per un dialogo interreligioso

Introduzione, 179 – 3.1. Dialogo tra Ren – Yi e amore – giustizia, 180 – 3.1.1. *La similitudine nell'incontro tra ren – yi e amore – giustizia*, 181 – 3.1.1.1. *Ren, yi e la coscienza*, 181 – 3.1.1.2. *Il principio etico più alto: il ren e l'amore cristiano*, 185 – 3.1.1.3. *La pratica del ren e dell'amore cristiano*, 186 – 3.1.1.4. *Ren – yi e amore – giustizia verso l'armonia*, 189 – 3.1.1.5. *L'unità tra l'uomo e Cielo o tra l'uomo e Dio*, 193 – 3.1.2. *la differenza nell'incontro tra elementi di ren – yi e amore – giustizia*, 198 – 3.1.2.1. *Le funzioni di ren – yi e di amore – giustizia verso la trascendenza*, 199 – 3.1.2.2. *Ren come amore e l'amore cristiano*, 202 – 3.1.2.2.1. *La motivazione dell'amore*, 202 – 3.1.2.2.2. *Le forme dell'amore*, 203 – 3.1.2.2.3. *L'amore verso i nemici*, 204 – 3.1.2.3. *Ren – yi e amore – giustizia nell'amore universale*, 206

– 3.1.2.4. *L'atteggiamento verso il soprannaturale*, 210 – 3.2. Ren e yi nelle prospettive del dialogo con il cristianesimo odierno in Cina, 215 – 3.2.1. *Il contesto attuale in Cina*, 216 – 3.2.1.1. *Contesto della cultura e delle religioni cinesi*, 216 – 3.2.1.1.1. Assimilazione di culture e religioni, 216 – 3.2.1.1.2. L'evoluzione del Confucianesimo, 219 – 3.2.1.1.3. Dialogo tra Cristianesimo e Confucianesimo, 220 – 3.2.1.1.4. Il contributo del cristianesimo per una società armoniosa, 222 – 3.2.1.2. *Contesto delle politiche religiose in Cina*, 224 – 3.2.1.3. *Contesto ecclesiale in Cina*, 228 – 3.2.1.3.1. Segni positivi, 229 – I “cristiani culturali”, 229 – Dialogo tra la Chiesa cattolica e le Chiese protestanti, 232 – Servizi sociali cattolici, 233 – 3.2.1.3.2. Segni negativi, 235 – 3.2.2. *Ren e yi nel dialogo con il cristianesimo*, 236 – 3.2.2.1. *Verso una teologia di ren e di yi*, 237 – 3.2.2.2. Ren – yi : *via privilegiata di dialogo della vita*, 241 – 3.2.2.3. *L'umanità nuova nel dialogo*, 245 – Conclusione, 249

251 *Conclusione generale*

255 *Bibliografia*

RINGRAZIAMENTI

Negli anni di studio e lavoro trascorsi, ho ricevuto tante grazie e aiuti sia da parte del buon Dio, sia da diverse persone. Sono lieta di esprimere un ringraziamento per tutto ciò che ho ricevuto durante il mio cammino accademico a Roma.

Prima di tutto voglio ringraziare Dio, che mi ha dato l'opportunità di venire a Roma e mi ha aiutato a superare tante difficoltà sia nello studio sia nella vita.

Ringrazio con tanto affetto i miei genitori che mi hanno incoraggiato con il loro amore gratuito e la loro preghiera, anche se lontani da me. Grazie alla mia congregazione che mi hanno mandato qui per fare questa esperienza di fede e di conoscenza.

Il mio grande riconoscimento va alla Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli, alla diocesi di Napoli, in modo particolare al Cardinale Crescenzo Sepe, a Monsignore Sebastiano Pepe, e al Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, che mi hanno offerto la borsa di studio e

mi hanno fatto sperimentare e amare l'universalità della Chiesa.

La mia affettuosa, inesprimibile gratitudine si rivolge specialmente al professore Gianluigi Figone della Spezia e al direttore diocesano della Casa del Clero Arcidiocesi di Napoli, Monsignor Salvatore Ardesini, che con pazienza e generosità, hanno offerto il loro tempo per aiutarmi nella correzione della lingua italiana.

Verrei ringraziare con tutto il cuore il Professore Ambrogio Bongiovanni, il Direttore del Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, e tutti i miei compagni, amici, sorelle, coloro che mi hanno incoraggiata, aiutata, sostenuta moralmente, spiritualmente e materialmente fino alla realizzazione del mio sogno nel lungo cammino di vita a Italia, una sincero ringraziamento a tutti e il Signore vi benedica sempre!

Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, Amen!!!

ABBREVIAZIONI

<i>AG</i>	Decreto sull'attività missionaria Chiesa <i>Ad Gentes</i> (7/12/1965).
<i>Am</i>	<i>Amos</i>
<i>Ap</i>	<i>Libro dell'Apocalisse</i>
<i>At</i>	<i>Atti degli Apostoli</i>
<i>Col</i>	<i>Lettera ai Colossesi</i>
<i>1 Cor</i>	<i>Prima lettera ai Corinzi</i>
<i>2 Cor</i>	<i>Seconda lettera ai Corinzi</i>
<i>CCC</i>	<i>Catechismo della Chiesa Cattolica</i> (11/10/1992).
<i>CT</i>	Esortazione apostolica <i>Catechesi Tradendae</i> (16/10/1979).
<i>Ct</i>	<i>Cantico dei cantici</i>
<i>Dt</i>	<i>Deuteronomio</i>
<i>DV</i>	Costituzione dogmatica <i>Dei Verbum</i> sulla divina rivelazione (18/11/1965).

14 *Abbreviazioni*

DCE	Lettera enciclica <i>Deus caritas est</i> (25 /12/2005).
EA	Esortazione apostolica post-sinodale <i>Ecclesia in Asia</i> (06/11/1999).
Eb	<i>Lettera agli Ebrei</i>
Ef	<i>Lettera agli Efesini</i>
EG	Esortazione apostolica <i>Evangelii gaudium</i> (24/11/2013).
EN	Esortazione apostolica <i>Evangelii Nuntiandi</i> (8 dicembre 1975).
ES	Lettera enciclica <i>Ecclesiam Suam</i> (6 agosto 1964)
Es	<i>Esodo</i>
Ez	Ezechiele
FR	Lettere enciclica <i>circa i rapporti tra fede e ragione Fide set ratio</i> (14/09/1998).
Fil	<i>Lettera ai Filippesi</i>
Fm	<i>Filemone</i>
Gal	<i>Lettera ai Galati</i>
Gc	<i>Giacomo</i>
Gen	<i>Genesi</i>
Ger	<i>Geremia</i>
GS	Costituzione pastorale <i>Gaudium et spes</i> sulla Chiesa nel mondo contemporaneo (12/12/1965).
Gv	<i>Vangelo secondo Giovanni</i>
1Gv	<i>Prima lettera di Giovanni</i>
Is	<i>Isaia</i>
Lc	<i>Vangelo secondo Luca</i>

Lv	<i>Levitico</i>
Mc	<i>Vangelo secondo Marco</i>
Mt	<i>Vangelo secondo Matteo</i>
2Mac	<i>Secondo libro del Maccabei</i>
NA	Dichiarazione <i>Nostra aetate</i> sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane (28/10/1965).
Os	<i>Osea</i>
Pro	<i>Proverbi</i>
1Pt	<i>Prima lettera di Pietro</i>
2Pt	<i>Secondo lettera di Pietro</i>
PUU	<i>Pontificia Università Urbaniana</i>
1Re	<i>Primo libro del Re</i>
RM	Lettere Enciclica <i>Rendemptoris Missio</i> (7/12/1991).
Rm	<i>Lettera ai Romani</i>
Sal	<i>Salmi</i>
Sir	<i>Siracide</i>
Tb	<i>Tobia</i>
1Tm	<i>Prima lettera a Timoteo</i>
Zc	<i>Zaccaria</i>

PRESENTAZIONE

Il libro mostra che il *ren* e l'*yi* nella cultura cinese sono considerati una finestra aperta, non solo per curiosare sulla profondità e la ricchezza della cultura cinese, ma anche per far scoprire un grande spazio di dialogo con il cristianesimo. Il volume permette anche uno sguardo sulla vitalità e creatività di ogni cultura, offrendo una nuova prospettiva per un dialogo interculturale e interreligioso. Lo scopo ultimo di questo libro, pertanto, non è solo quello di promuovere i valori universali e trascendenti dell'argomento di *ren* e di *yi*, ma di trarre ispirazione da essi per sottolineare ed approfondire come la teologia cattolica, oggi, tenti di entrare in dialogo con il pensiero cinese a partire dal pensiero fondamentale del confucianesimo filosofico.

Nella cultura cinese, il concetto di *ren* e il concetto di *yi* indicano due virtù fondamentali e sono certamente molto significativi, perché esprimono l'attenzione verso la vita reale e intendono la vita come cammino verso il proprio bene e quello degli altri. Essi hanno formato e formano,

tuttora, la coscienza del valore dell'armonia che la persona è chiamata a realizzare come persona *ren* e persona *yi*. Questa idea ha una grande influenza sul carattere e sulla formazione dello spirito nazionale cinese. I concetti di *ren* e di *yi* non costituiscono un sistema speculativo, inteso come pura teoria metafisica, ma riguardano l'atteggiamento e i comportamenti concreti, indicando cioè alle persone come comportarsi per incarnare l'amore e la giustizia e conducendo anche l'uomo moderno ad uscire dal proprio egoismo ed a trovare il vero senso della propria esistenza.

Nella Bibbia, l'amore e la giustizia sono i temi fondamentali e come virtù si manifestano primo di tutto in Dio in quanto Dio è Amore (cfr. 1Gv 4, 8, 16) e agisce con Giustizia (cfr. 2 Pt 3, 13). Il suo amore salvifico interagisce specialmente con l'intera umanità nell'opera salvifica compiuta da Gesù Cristo ed è presente e attivo in ognuno attraverso lo Spirito Santo. L'uomo è chiamato con tutte le sue facoltà a instaurare, in modo stabile e nella quotidianità, uno stile di vita in cui vivere concretamente l'amore e la giustizia che diventano fondamentali per il bene della singola persona e per il bene comune. Questo atteggiamento può aprirsi ad un vero umanesimo in cui ognuno è riconosciuto nella sua identità più intima e profonda, in cui non solo è possibile essere in comunione con Dio, ma anche con tutti gli uomini, scoprendo così il valore di se stessi e degli altri che è trascendere il proprio Io per compiere il grande progetto di Dio di «un solo gregge e un solo pastore» (Gv 10, 16)⁽¹⁾.

Mi sembra che sia il *ren* e l'*yi* confuciani, sia l'amore e la giustizia cristiani, nel loro nucleo centrale possano essere elemento utile e necessario per realizzare un'autentico

(1) Cfr. C. LAUDAZI, *L'uomo chiamato all'unione con Dio in Cristo: temi fondamentali di teologia spirituale*, OCD, Morena, Roma 2006, 212.

dialogo interreligioso in Cina. In fatti, in questo processo di dialogo è già iniziata meravigliosamente una cultura rinnovata nella “terra di Dio”⁽²⁾ e si stanno aprendo nuove prospettive all’armonia e all’unità per il popolo cinese cristiano, che continua a vivere in una situazione non facile.

La scelta di questo tema è che una ricerca così condotta consente di introdurre una riflessione sulle prospettive del dialogo interculturale e interreligioso nel mondo odierna. Ho scoperto che il concetto di *ren* e di *yi*, tipicamente cinese, è come una finestra aperta per scoprire un grande spazio di dialogo reciproco con il cristianesimo. Così, ispirandoci ad essi ci è permessa la possibilità di aprire un cammino del dialogo che parta dal *ren* e dell’*yi*.

Il volume è suddiviso in 3 capitoli, preceduti da una introduzione e seguiti da una conclusione generale.

Nel primo capitolo si prende in esame il concetto di *ren* e il concetto di *yi* nella cultura cinese e la sua evoluzione, focalizzando sia il significato che esso ha acquisito lungo la storia millenaria della Cina, sia la sua funzione nella vita concreta del popolo cinese, sia il suo rapporto.

Il secondo capitolo analizza il concetto di “amore” e di “giustizia” nelle fonti scritturistiche (in particolare quelle evangeliche) che presentano sia l’amore divino e l’amore umano sia la giustizia divina e la giustizia umana, come pure il loro rapporto per cogliere nel cristianesimo la loro importanza per una persona che vuol vivere concretamente la sequela di Cristo.

Il terzo capitolo, infine, introduce una riflessione sulle prospettive del dialogo con il cristianesimo. Tenendo conto

(2) Questo parola si usa nel periodo dei Regni Combattenti (戰國465–249 a.C), in seguito *Terra di Dio* indica la Cina. Cfr. 現代漢語詞典 *Dizionario cinese*, Shangwu, Beijing, 2000, 1124.

degli elementi della cultura e della loro compatibilità. Riguardo anche all'attuale situazione del dialogo in Cina vengono tracciati, un'ampia descrizione della complessa situazione sia della cultura religiosa, sia di quella socio politica, sia della Chiesa cinese. Tutto ciò serve a comprendere meglio il contesto in cui deve avere luogo di dialogare. Infine, nell'odierna situazione cinese, in particolare si sottolinea che il *ren* e l'*yi* sono importanti significati illuminanti per l'esplorazione del dialogo della vita, e ci si appella e si invitano i tutti cinesi ad intraprendere la missione del dialogo nel mondo di oggi, testimoniando con l'atteggiamento di "persone nuove", ed aprire effettivamente una via di dialogare a partire dal concetto fondamentale del *ren* e dell'*yi*.

Il metodo della ricerca è descrittivo, analitico, comparativo, critico e sintetico. L'analisi e il metodo descrittivo riguardano soprattutto i primi due capitoli, dove si illustrano rispettivamente i testi cinesi classici che descrivono i due concetti di *ren* e di *yi* e, le fonti bibliche relative alle categorie dell'amore e della giustizia. Una descrizione così condotta è finalizzata a mettere in luce dapprima la rilevanza dei due concetti di *ren* e di *yi* nella cultura cinese e anche nella tradizione biblica. Nell'ultimo capitolo, è stato usato anche il metodo comparativo, descrittivo e sintetico, nella prospettiva del dialogo interreligioso.

La bibliografia esaminata in questo testo comprende gli scritti sulla Cina e sul Confucianesimo. Si sono utilizzate anche fonti bibliche, come pure documenti del Concilio Vaticano II, saggi teologici e studi sul dialogo.

Non è stato facile elaborare questo scritto. Come ogni ricerca anche questo studio presenta alcuni limiti dovuti, innanzitutto alla difficoltà di rendere in lingua italiana la ricchezza dei concetti di *ren* e di *yi*; inoltre, specialmente